



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott.ssa Passari Maria

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
901	03/12/2024	7	0

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2022 - Nuove misure per far fronte agli aumenti eccezionali dei prezzi in relazione agli appalti pubblici, in applicazione della legge di bilancio n.213 del 30.12.2023 - Disposizioni urgenti per beneficiari tenuti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici - Integrazione al DRD n. 148 del 28 marzo 2023

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver. 1.3;
- b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- c) con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver. 10.1;
- d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 – ver. 10.1;
- e) con Decisione C (2023) 1762 del 09/03/2023, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver. 11.1;
- f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
- g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

LETTI

- a) il Decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- b) il Decreto-legge del 27 gennaio 2022 n. 4 (convertito in Legge n. 25/2022), in particolare l'articolo 29 "disposizioni in materia di contratti pubblici";
- c) il Decreto-legge del 30 aprile 2022 n. 36 (convertito in Legge n. 79/2022), in particolare l'articolo 7, commi 2-ter e 2-quater;

VISTI

- il D.L. n. 50 del 17 maggio 2022 (DL aiuti), convertito in L. n. 91/2022 che, all'art. 26 ha disposto tra l'altro:
 - per gli appalti pubblici aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, i SAL relativi alle lavorazioni effettuate e contabilizzate tra il 1° gennaio 2022 ed il 31 dicembre 2022 sono adottati applicando i prezzi regionali aggiornati ovvero, nelle more dell'adeguamento, l'incremento di cui al comma 3 dell'art. 26, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali;
 - i maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezzi sono riconosciuti dalla Stazione Appaltante nella misura del 90%;
 - a tal fine sono utilizzate, nel limite del 50%, le risorse accantonate per gli imprevisti nel quadro economico nonché le somme derivanti dai ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione e, in caso di insufficienza, l'accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche;
- la delibera n. 333 del 28/06/2022, pubblicata sul BURC n. 59 del 4 luglio 2022, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Prezzario delle Opere pubbliche della Regione Campania per l'anno 2022;
- la Legge di bilancio n. 197 del 29 dicembre 2022 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2023 e del bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, ed in particolare l'art.1 comma 458, che ha modificato l'articolo 26 del suddetto DL n. 50/2022 (decreto aiuti), introducendo nuove misure per far fronte all'aumento dei prezzi anche per l'anno 2023 ed in particolare:
 - per gli appalti pubblici aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, anche i SAL relativi alle lavorazioni effettuate e contabilizzate tra il 1° gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2023 sono adottati applicando i prezzi regionali aggiornati, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali;
 - i maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezzi sono riconosciuti dalla Stazione Appaltante nella misura del 90%;
 - a tal fine è possibile utilizzare, nel limite del 50%, le risorse accantonate per gli imprevisti nel quadro economico nonché le somme derivanti dai ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa

- destinazione e, in caso di insufficienza, l'accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche;
- le stesse disposizioni si applicano anche agli appalti pubblici aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022 e che non abbiano accesso al Fondo, relativamente ai SAL dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, con una soglia rideterminata nella misura dell'80%;
 - la delibera n. 50 dell'8 febbraio 2023, pubblicata sul BURC n. 13 del 13 febbraio 2023, con la quale la Giunta regionale della Campania ha approvato il Prezziario dei Lavori Pubblici della Campania per l'annualità 2023, con validità al 31 dicembre 2023 e possibile utilizzo transitorio fino al 30 giugno 2024 per i progetti da porre a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data;
 - la legge di bilancio n. 213 del 30 dicembre 2023, di applicazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2024 e del bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, ed in particolare l'art. 1 comma 304 che ha modificato ulteriormente l'articolo 26 del suddetto DL n. 50/2022 (decreto aiuti), introducendo nuove misure per far fronte all'aumento dei prezzi anche **per l'anno 2024** e, in particolare:
 - per gli appalti pubblici aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, i SAL relativi alle lavorazioni effettuate e contabilizzate tra il 1° gennaio 2023 ed il **31 dicembre 2024** sono adottati applicando i prezziari regionali aggiornati annualmente, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali;
 - i maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezziari sono riconosciuti dalla Stazione Appaltante nella misura del 90%;
 - a tal fine è possibile utilizzare, nel limite del 50%, le risorse accantonate per gli imprevisti nel quadro economico nonché le somme derivanti dai ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione e, in caso di insufficienza, per l'anno 2023 e l'anno 2024, è possibile l'accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche per le Stazioni appaltanti che non ne abbiano avuto accesso per l'anno 2022;
 - le stesse disposizioni si applicano anche agli appalti pubblici aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2023 e che non abbiano accesso al Fondo, relativamente ai SAL dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024, con una soglia rideterminata nella misura dell'80%;
 - la delibera n. 4 del 10 gennaio 2024 (pubblicata sul BURC n. 07 del 16 gennaio 2024), con la quale la Giunta regionale della Campania ha approvato Il Prezziario dei Lavori Pubblici della Campania per l'annualità 2024, con validità al 31 dicembre 2024 e possibile utilizzo transitorio fino al 30 giugno 2025 per i progetti da porre a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data;

VISTI, inoltre

- a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
- b) il DRD n. 50 del 31/01/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.3);
- c) il DRD n. 352 del 30/12/2020 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.2);
- d) il DRD n. 189 del 07/11/2019 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.1);
- e) il DRD n. 97 del 13/04/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.0);
- f) il DRD n. 31 del 14/07/2017 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.1);
- g) il DRD n. 06 del 09/06/2017 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);
- h) il DRD n. 38 del 28/07/2016 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 1.0);

RICHIAMATI

- il DRD n. 451 del 17 novembre 2022 con il quale l'Autorità di Gestione del PSR Campania, in attuazione dell'art. 26 del d.lgs. 50/2022 aveva previsto alcune misure in deroga alle Disposizioni Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania, per i Beneficiari tenuti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici;
- il DRD n. 148 del 28 marzo 2023 con il quale l'Autorità di Gestione del PSR Campania, in attuazione dell'art. 26 del d.lgs. 50/2022, come modificato dalla Legge di bilancio n. 197 del 29 dicembre 2022, ha sostituito il DRD n.451/2022 ed ha previsto, anche per l'annualità 2023, alcune misure in deroga alle Disposizioni Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania, per i Beneficiari tenuti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici;

RITENUTO che, in considerazione della modifica normativa è necessario prevedere ulteriori disposizioni per Enti Pubblici e altri soggetti tenuti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, ad integrazione di quanto previsto con il richiamato DRD n. 148/2023 e in deroga a quanto stabilito dalle Disposizioni Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;

PRECISATO che

- a) per gli appalti pubblici aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, i SAL relativi alle lavorazioni effettuate e contabilizzate il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022 nonché tra il 1° gennaio 2023 ed il **31 dicembre 2024**, sono adottati applicando il prezzario regionale aggiornato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali e, i maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezzari sono riconosciuti dalla Stazione Appaltante nella misura del 90%;
- b) per gli appalti pubblici aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 1° gennaio 2022 e il **30 giugno 2023**, i SAL relativi alle lavorazioni effettuate e contabilizzate dal 1° gennaio 2023 al **31 dicembre 2024**, sono adottati applicando il prezzario regionale aggiornato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali e i maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezzari sono riconosciuti dalla Stazione Appaltante con una soglia rideterminata nella misura dell'80%;

RITENUTO necessario prevedere che i Beneficiari del PSR tenuti al rispetto della normativa degli appalti pubblici, possono utilizzare le risorse accantonate per gli imprevisti nel limite del 50% nonché le somme derivanti dai ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa applicabile;

SPECIFICATO che, a tal fine, gli Enti Beneficiari devono presentare a mezzo PEC la proposta di variante al Soggetto Attuatore competente, il quale, previa verifica del rispetto dei requisiti, delle condizioni e della disponibilità finanziaria, autorizza la presentazione della Domanda di variante sul portale SIAN;

SENTITO l'Organismo Pagatore AgEA;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, ad integrazione di quanto disposto con il DRD n. 148 del 28 marzo 2023:

1. di prevedere, **ai sensi e nei limiti posti dalla richiamata normativa**, anche in deroga a quanto stabilito dalle Disposizioni Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, l'utilizzo degli imprevisti nei limiti del 50% e dei ribassi d'asta da parte dei Beneficiari del PSR tenuti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, qualora non ne sia stata prevista una diversa destinazione e, comunque, nei limiti dell'importo concesso prima della rimodulazione del contributo;
2. di specificare che, a tal fine, gli Enti Beneficiari che hanno già espletato le procedure di gara devono presentare a mezzo PEC la proposta di variante al Soggetto Attuatore competente, il quale, previa verifica del rispetto dei requisiti, delle condizioni e della disponibilità finanziaria, autorizza la presentazione della Domanda di variante sul portale SIAN;
3. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura sezione PSR 2014/2020 del presente provvedimento;
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet

istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del d.lgs.33/013;
6. di trasmettere per quanto di competenza, il presente provvedimento a:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
 - agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
 - allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
 - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;
 - ad AGEA - Organismo Pagatore;
 - al BURC per la pubblicazione.

PASSARI